

- URBANIA -

QUANTO mai complessa e sfaccettata, la questione della E78, la superstrada dei due mari, tiene ancora banco nei territori interessati. Lunedì sera a Urbania amministratori e cittadini delle regioni Marche, Umbria e Toscana si sono trovati per fare il punto della situazione. «E' necessario fare fronte comune - ha esordito Giacomo Rossi, uno degli organizzatori - per dire no a quest'opera così come continua a sbandierarla il governatore Spacca. Si può essere favorevoli o contrari ma è necessario che la Regione venga nei territori a parlare con i cittadini». La relazione di Tommaso Gentili, consigliere di minoranza di Mercatello sul Metauro, ha aperto anche nuovi scenari svelando particolari non noti: «Le Marche - ha spiegato Gentili - hanno speso duecentomila euro per la costituzione di *Centralia*, la società di progetto, e dove hanno preso quei soldi? Li hanno tolti dagli stanziamenti per interventi di manutenzione idraulica e di difesa del suolo nei bacini idrici».

«**COME** in ogni campagna elettorale di Spacca torna il ritornello della Fano-Grosseto - ha sottolineato Elisabetta Foschi, consigliere regionale -, Oramai questa strada è motivo di litigi anche dentro la stessa maggioranza, come tra Spacca e Ricci, tanto che nel dibattito politico in Regione ho visto modalità di discussione non consone. Ci sono tutti i presupposti del bluff: da anni Spacca promette di venire nei territori ma non è mai venuto e non mi sembra corretto scaricare tutto il peso sui sindaci. Ribadisco il mio impegno per una strada senza pedaggio che rispetti il territorio e le popolazioni». Duro anche Maurizio Gambini, primo cittadino ducale: «Come sempre mi sembra tutta campagna elettorale e a rimetterci sono solo i cittadini, che nel frattempo hanno scartato ogni altra alternativa. Il fatto che i comuni ad oggi non hanno in mano i progetti dimostra che stiamo

«SERVONO FATTI»
A lato, il consigliere regionale Elisabetta Foschi con Giacomo Rossi, fondatore del FAP (Fronte Azione Popolare)



IL DIBATTITO SINDACI A CONFRONTO A URBANIA

«E-78? Propaganda»

Amministratori preoccupati sul futuro

parlando di sole mosse politiche. Forse i duecentomila euro spesi per *Centralia* sono il tributo a questa campagna elettorale. Chiediamo il conto al presidente Spacca, chi ci governa parli chiaro».

FONDI PER CENTRALIA
Stando ad alcune ricerche, la società sarebbe sorta usando i soldi per i bacini idrici

Marco Ciccolini, sindaco di Urbania ha ricordato come «i sindaci di tutta la Val Metauro hanno già firmato un documento in cui si dicono contrari a ogni variante sul tracciato storico di Anas. Al

momento i sindaci sono all'oscuro di qualsiasi variante, ma nei nostri prg non c'è spazio per alcuna variante». Tra gli amministratori umbri sia Gianluca Cirignoni, consigliere regionale, che Paolo Fratini, sindaco di San Giustino, hanno espresso grandi dubbi sul effettivo completamento dell'opera, non più, ormai, tra gli interventi strategici per lo Stato. Anche *Apriamo la Guinza* e il comitato *NO alle varianti che distruggono la Valle del Metauro* hanno espresso le loro posizioni. «Chiederemo un incontro con Spacca e i governatori di Umbria e Toscana, con il presidente di *Centralia* e il Ministero delle infrastrutture per chiarire una volta per tutte la questione» ha concluso Giacomo Rossi.

Andrea Angelini